

# COMUNE DI QUARTO

## PROVINCIA DI NAPOLI

### ORIGINALI/ COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 92	OGGETTO: Regolamento del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile.
Data 06/09/2016	

L'anno duemilasedici, addì sei del mese di settembre alle ore 18,35 nell'aula consiliare, previo recapito di avvisi notificati ai sensi di legge, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE, in sessione ordinaria ed in prima convocazione con l'intervento dei signori:

SINDACO: Avv. Rosa Capuozzo (presente)

N.	CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
1	PEROTTI ANNA	SI	
2	DI MARE SALVATORE	SI	
3	DI PINTO VINCENZO	SI	
4	FONTANA GIORGIO	SI	
5	LO SARDO GIOVANNI	SI	
6	BUIANO ROBERTA	SI	
7	PAVIA MARCO	SI	
8	CAROTENUTO GIANLUCA	SI	
9	DI CRISCIO GABRIELE	SI	
10	RUSSOLILLO MARIA		SI
11	BIONDI VINCENZO	SI	
12	BRESCIA ANTONIO	SI	
13	ALBORINO ENRICO	SI	
14	GIACCIO BRIGIDA	SI	
15	SANTORO GIOVANNI	SI	
16	SANTORO SALVATORE	SI	
17	PASSARO FRANCESCO		SI

Risultano presenti n. 15 Consiglieri.

Presiede la Sig.ra Anna Perotti nella qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

Partecipa il Vice Segretario Generale dott. Francesco Angari.

Il Presidente del Consiglio Comunale

constatato che c'è il numero legale dichiara aperta la seduta e dà inizio alla discussione dell'argomento in oggetto, inserito nell'o.d.g.

Nominati scrutatori i Sigg. Pavia, Carotenuto e Alborino.

Si passa alla trattazione del punto all'O.d.G. ad oggetto: "Regolamento del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile".

Relaziona il consigliere Carotenuto.

Intervengono i consiglieri Di Pinto, Santoro Giovanni, Di Criscio e il Sindaco.

Il Presidente invita l'Assemblea a esprimere il proprio voto per alzata di mano sull'allegato Regolamento del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto.

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Si passa alla votazione.

Presenti: n. 16 (compreso il Sindaco)

Favorevoli: n. 16

Contrari: n. 0

Astenuti: n. 0

#### **Delibera**

Di approvare l'allegato Regolamento del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile.

Il Presidente proclama accolta la proposta.

Il Presidente invita l'Assemblea a esprimere il proprio voto per alzata di mano sulla immediata eseguibilità del presente atto.

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Si passa alla votazione.

Presenti: n. 16 (compreso il Sindaco)

Favorevoli: n. 16

Contrari: n. 0

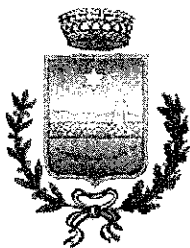
Astenuti: n. 0

#### **Delibera**

Di approvare l'immediata eseguibilità del presente atto.

Il Presidente proclama accolta la proposta.

L'esposizione integrale degli interventi inerenti l'argomento in questione è riportata nel resoconto stenografico della seduta che viene allegata al presente atto formandone parte integrante e sostanziale.



**COMUNE DI QUARTO**  
Provincia di Napoli

---

**REGOLAMENTO**  
del  
**GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI**  
**PROTEZIONE CIVILE**



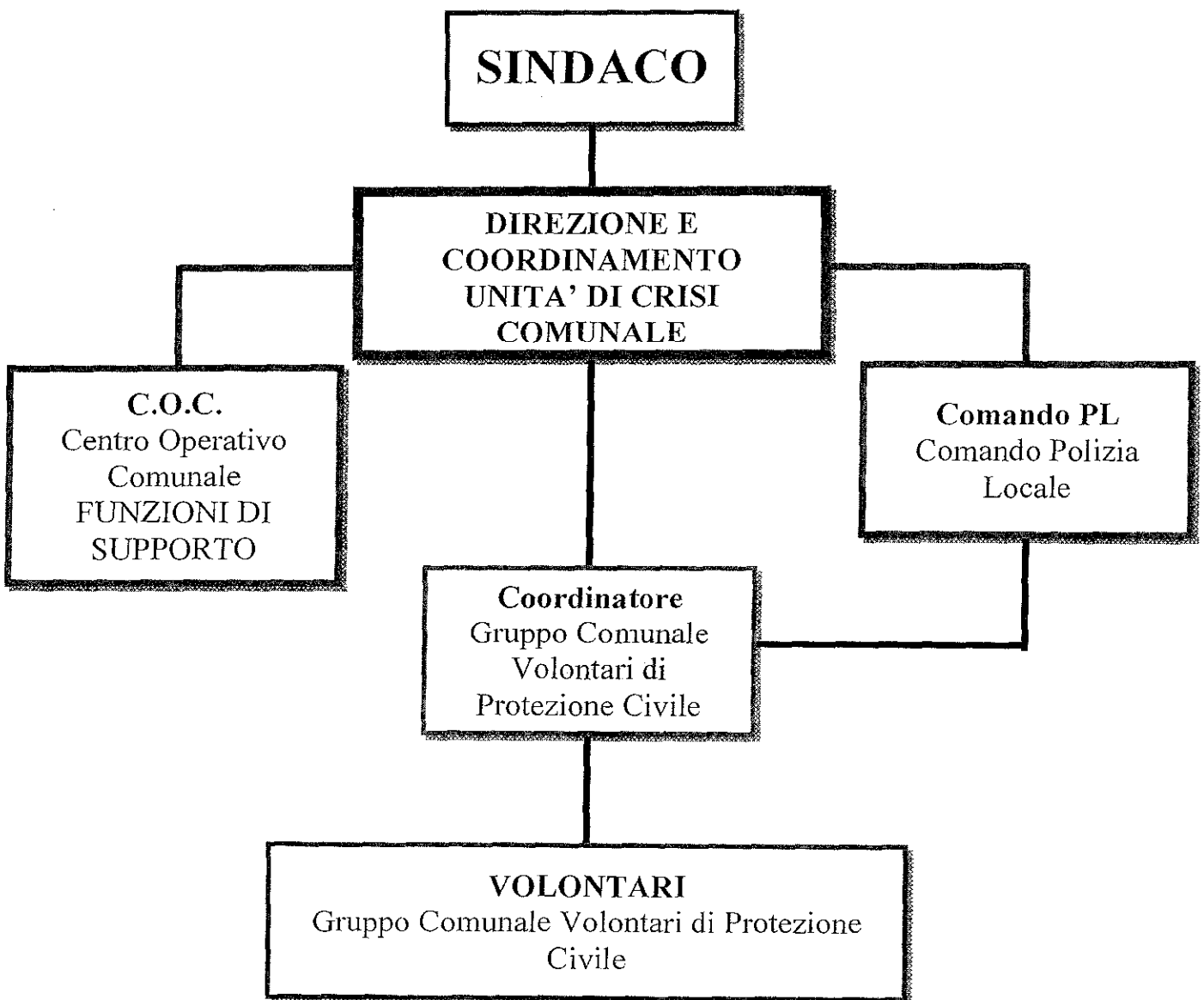
Il presente atto abroga e sostituisce il precedente regolamento approvato con  
delibera di Consiglio Comunale n° 101 del 29/11/2009



COMUNE DI QUARTO  
Provincia di Napoli

## GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE

(organigramma)



## INDICE

---

<b>CAPO I</b>	
<b>Disposizioni preliminari.</b>	<b>pag. 04</b>
Art. 1. - Oggetto del Regolamento.	
Art. 2. - Scopo del Regolamento.	
<b>CAPO II</b>	
<b>Servizio Comunale di Protezione Civile</b>	<b>pag. 05</b>
Art. 3. - Servizio Comunale di Protezione Civile – Costituzione e compiti.	
<b>CAPO III</b>	
<b>Strumenti di supporto all'attività di Protezione Civile</b>	<b>pag. 06</b>
Art. 4- Strumenti pianificatori – definizioni.	
Art. 5 - Piano Comunale di Protezione Civile.	
<b>CAPO IV</b>	
<b>Strutture Operative di Protezione Civile</b>	<b>pag. 07</b>
Art. 6 - Centro Operativo Comunale (C.O.C.)	
Art. 7 - Funzioni di Supporto all'emergenza.	
<b>CAPO V</b>	
<b>Volontariato di Protezione Civile</b>	<b>pag. 08-09-10-11-12</b>
Art. 08 - Volontariato di Protezione Civile.	
Art. 09 - Gruppo Comunale di Volontari di Protezione Civile - Costituzione.	
Art. 10 - Sede del G.C.V.P.C.	
Art. 11 - Assicurazione, dotazione e tesseramento dei Volontari.	
Art. 12 - GCVPC - Nomina dei componenti e compiti.	
Art. 13 – Ammissione al GCVPC.	
Art. 14 - Accettazione e disciplina.	
Art. 15 - Cessazione di appartenenza.	
Art. 16 - Formazione e dipendenza.	
Art. 17 - Diritti del Volontario.	
Art. 18 - Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile – Benefici.	
Art. 19 – Doveri del Volontario.	
<b>CAPO VI</b>	
<b>Disposizioni finali</b>	<b>pag. 13</b>
Art. 20 - Termini di validità del Regolamento	
Art. 21 - Garante del Regolamento	
<b>APPENDICE</b>	<b>pag.14-15-16-17-18-19</b>

## CAPO I

### Disposizioni preliminari

#### **Art. 1. - Oggetto del Regolamento.**

Il presente regolamento disciplina, nel rispetto dei principi fondamentali stabiliti dalle vigenti Leggi dello Stato e regionali, le attività del Gruppo Comunale dei Volontari di Protezione Civile di Quarto (NA). Il Comune di Quarto concorre alla protezione delle popolazioni, dei territori anche a fini intercomunali, delle attività produttive e dei beni, ivi compresi quelli di interesse artistico e culturale, dagli effetti di pubbliche calamità, attraverso la programmazione e l'integrazione sul territorio dei soggetti pubblici e privati in grado di rispondere efficacemente alle situazioni di emergenza.

#### **Art. 2. - Scopo del Regolamento.**

Lo scopo del presente regolamento, anche in attuazione dell'art. 108 del D.Lgs. 31/03/1998, n. 112 (*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59*) è quello di costituire, realizzare e disciplinare la gestione di una struttura agile e permanente, volta ad un razionale e tempestivo impiego, al verificarsi di episodi calamitosi, di tutte le risorse umane e materiali disponibili.

**CAPO II**  
**Servizio Comunale di Protezione Civile**

**Art. 3. - Servizio Comunale di Protezione Civile – Costituzione e compiti.**

Sotto la diretta responsabilità del Sindaco, quale autorità locale di protezione civile, è costituito, ai sensi dell'art.15 della Legge 24/02/1992, n. 225 e dell'art.108 comma c) del D.Lgs n. 122/1998, il Servizio Comunale di Protezione Civile (S.C.P.C.).

Esso è costituito:

1. Dal Sindaco;
2. Dal Comando di Polizia Locale quale Ufficio preposto al coordinamento;
3. Dal Coordinatore del Gruppo Comunale dei Volontari di Protezione Civile;
4. Dal Gruppo Comunale dei Volontari di Protezione Civile.

Il S.C.P.C. dovrà svolgere ogni attività volta ad assicurare la tutela della integrità e dell'incolumità individuale, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi.

Altresì, dovrà assicurare:

- a) *il rispetto di tutte le norme del presente Regolamento;*
- b) *tutti gli adempimenti necessari per la corretta applicazione delle norme vigenti e di quelle emanate dal Ministero dell'Interno, dal Dipartimento della Protezione Civile, dalla Regione Campania nonché delle direttive impartite dal Sindaco quale organo locale di protezione civile;*
- c) *l'organizzazione e lo svolgimento, in coordinamento con i preposti uffici comunali, delle attività indicate nell'Art.3 della Legge 24 Febbraio 1992, n° 225, nonché delle attività relative alla pianificazione degli interventi di emergenza.*



### CAPO III

#### Strumenti di supporto all'attività di Protezione Civile

##### **Art. 4- Strumenti pianificatori – definizioni.**

Al fine di organizzare le proprie attività di previsione e prevenzione, il S.C.P.C. si dota di uno strumento di programmazione - Piano Comunale di Protezione Civile - (P.C.P.C.)

##### **Art. 5 - Piano Comunale di Protezione Civile.**

Rappresenta il documento di riferimento procedurale per le attività di intervento operativo durante le eventuali emergenze di protezione civile accadenti sul territorio comunale e in quello di altri comuni - in caso di piano intercomunale. I contenuti del Piano dovranno essere:

- a) *censimento e valutazione delle risorse a disposizione per la gestione delle emergenze;*
- b) *individuazione degli scenari di evento sulla base dei quali svolgere l'attività di pianificazione delle emergenze;*
- c) *definizione, in funzione delle singole tipologie di rischio e di evento, del modello di intervento e delle procedure operative da attivarsi durante le emergenze;*
- d) *individuazione delle modalità di coinvolgimento della struttura amministrativa del Comune di Quarto e definizione delle relative competenze;*
- e) *suddivisione funzionale delle problematiche di gestione delle emergenze secondo le Funzioni di supporto descritte nel seguente art. 7 ed identificazione delle relative figure di responsabili e/o coordinatori;*
- f) *individuazione del Centro Operativo Comunale e delle dotazioni tecniche e logistiche necessarie al suo corretto allestimento e funzionamento;*

Il Piano, è elaborato di concerto con gli uffici comunali preposti ed anche attraverso la collaborazione con altri Enti o professionisti esterni. Il P.C.P.C. e le successive modificazioni o integrazioni, è approvato dalla Giunta Comunale del Comune di Quarto e trasmesso per conoscenza al Consiglio comunale, al Prefetto di Napoli, al Presidente della Città Metropolitana ed al Presidente della Giunta Regionale Campania. In caso di accordo con i comuni interessati, il P.C.P.C assume carattere di *piano intercomunale*, ai sensi di legge.



## CAPO IV

### Strutture Operative di Protezione Civile

#### **Art. 6- Centro Operativo Comunale (C.O.C.)**

Il Sindaco, al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio comunale, si avvale, per la *direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita*, del Centro Operativo Comunale (C.O.C.) al cui interno operano, i responsabili delle Funzioni di Supporto. La sede del C.O.C. verrà individuata nel Piano Comunale di Emergenza (P.C.E.). Il Centro Operativo Comunale sarà dotato di tutte le infrastrutture e le dotazioni tecniche necessarie per la gestione delle varie fasi dell'emergenza.

#### **Art. 7 - Funzioni di Supporto all'emergenza.**

Al fine di coadiuvare l'attività del Sindaco, presso il C.O.C., sono istituite le *funzioni di supporto* per la gestione dell'Emergenza. Ogni funzione di supporto è composta da una serie di *figure responsabili* per la loro specifica competenza.



## CAPO V Volontariato di Protezione Civile

### **Art. 8- Volontariato di Protezione Civile.**

Il Comune di Quarto riconosce la *funzione del volontariato* come espressione di solidarietà sociale, quale forma spontanea di partecipazione dei cittadini all'attività di protezione civile. Inoltre, assicura la più ampia partecipazione dei cittadini, delle associazioni di volontariato e degli organismi che lo promuovono, operanti preferibilmente sul territorio comunale, e all'attività di previsione, prevenzione e soccorso, in vista o in occasione di calamità naturali, catastrofi o eventi di cui alla Legge n.225 del 1992 e s.m.i.

### **Art. 9- Gruppo Comunale di Volontari di Protezione Civile - Costituzione.**

Al fine di coordinare le attività del Servizio Comunale di Protezione Civile nelle attività di previsione, prevenzione, soccorso alla popolazione e superamento delle emergenze così come descritte nell'art.3 della Legge n.225/92, è costituito, sotto la direzione e la responsabilità del Sindaco, il *Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile* (G.C.V.P.C). Nell'ambito della vigente normativa sul volontariato di protezione civile, il Sindaco organizza, gestisce e coordina le attività del gruppo per tramite del Comando di Polizia Locale, al quale è inoltre demandata la responsabilità del *coordinamento operativo in caso di emergenza*. I volontari appartenenti al Gruppo potranno essere impiegati anche ai *fini di rappresentanza* in occasione di ricorrenze e manifestazioni laddove sia espressamente richiesto dal Sindaco.

Al G.C.V.P.C. possono aderire cittadini di ambo i sessi che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età e che dimorino preferibilmente nel Comune di Quarto. I volontari prestano, col solo fine della solidarietà umana, la loro opera nell'ambito della protezione civile, senza fini di lucro o vantaggi personali. Gli appartenenti al G.C.V.P.C. sono tenuti a partecipare alle attività con impegno, lealtà, senso di responsabilità, spirito di collaborazione, garantendo la disponibilità personale per il pronto impiego in caso di calamità. Il Gruppo comunale è attivato in caso di calamità naturale con le modalità previste dalle procedure operative del P.C.P.C. (piano comunale di protezione civile), in relazione alle diverse tipologie d'intervento. I volontari devono svolgere il compito loro assegnato con efficacia e disciplina, a qualunque livello della catena dei soccorsi si trovino ad operare, secondo le disposizioni impartite dal Servizio Comunale di Protezione Civile.

### **Art. 10 - Sede del G.C.V.P.C.**

Il G.C.V.P.C. avrà sede in idonei locali che l'Amministrazione comunale renderà disponibile a titolo gratuito.

### **Art. 11 - Assicurazione, dotazione e tesseramento dei Volontari.**

Il Comune ha l'obbligo di assicurare i volontari appartenenti al G.C.V.P.C. contro infortuni, malattie, o altro, connesse allo svolgimento delle attività di protezione civile, nonché per la responsabilità civile contro terzi, ai sensi dell'art. 4 della Legge n. 266/91 e successivi decreti di attuazione o altri provvedimenti legislativi in materia. E' fatto altresì obbligo al Comune di



dotare i volontari di uniformi regolamentari, attrezzature, dispositivi di protezione individuale (DPI) ed ogni quant'altro affinché le dotazioni stesse siano conformi alle normative CEE in funzione delle specificità dell'intervento e nel rispetto del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. Infine, l'Amministrazione comunale doterà i volontari di apposito tesserino di riconoscimento, che ne certifica le generalità e l'appartenenza al G.C.V.P.C.

#### **Art. 12 - GCVPC - Nomina dei componenti e compiti.**

Il Sindaco nomina, tra i componenti del gruppo comunale:

- 1) **un Coordinatore** che ha compiti di indirizzo e raccordo tra il Sindaco ed il gruppo stesso per le attività di protezione civile demandando allo stesso la responsabilità del gruppo durante le sue attività.
- 2) **un vice Coordinatore** che coadiuva il Coordinatore nell'espletamento delle sue funzioni, e lo sostituisce in caso di sua assenza.

Il coordinatore comunale del gruppo di volontari di protezione civile ha i seguenti compiti:

- *è responsabile del gruppo e lo dirige nelle sue attività,*
- *riferisce al Sindaco in ordine all'attività svolta dal Gruppo;*
- *mantiene in efficienza, tramite suoi delegati, il materiale e le attrezzature assegnate;*
- *rappresenta il Gruppo nelle relazioni ufficiali con altri Enti o altri Gruppi Comunali;*
- *tiene un registro dove trascrive tutte le attività del G.C.V.P.C.*
- *concorda con il Sindaco tutte le attività;*
- *mette a disposizione del Sindaco in qualsiasi momento il registro delle attività svolte.*

Il coordinatore ed il vice-coordinatore, svolgono la loro opera a titolo gratuito. Il loro incarico può essere revocato in qualsiasi momento dal Sindaco.

#### **Art. 13 – Ammissione al GCVPC.**

Il Comune di Quarto individua le forme più opportune per incentivare l'adesione dei cittadini alle attività del Gruppo di volontariato. A seguito della pubblicazione di apposito Bando con l'indicazione dei requisiti di ammissibilità, l'iscrizione al Gruppo è subordinata alla presentazione di apposita domanda da indirizzare al Comando di Polizia Locale, per tramite il Registro del Protocollo Generale. In caso di particolari requisiti tecnico-professionali si possono accogliere domande pervenute anche senza aver predisposto specifico Bando di reclutamento.

Il Comando PL, di concerto con il Coordinatore di GCVPC, provvederà a svolgere l'istruttoria della stessa e comunicarla al Sindaco.

1. *I volontari ammessi svolgono la propria attività personale, volontaria e gratuita, senza ulteriori vincoli di dipendenza dal Comune di Quarto se non quelli derivanti dall'applicazione della vigente normativa in materia di Volontariato di Protezione Civile e di funzionamento del Servizio Nazionale di Protezione Civile;*
2. *I volontari ammessi sono tenuti a partecipare alle attività proposte con impegno, lealtà, senso di responsabilità e spirito di collaborazione. Devono rendersi*



disponibili, in caso di necessità, per l'impiego in attività di protezione civile e ogni qual volta il Sindaco lo ritenga necessario.

3. Tra i volontari, il Coordinatore del Gruppo, sentito il Sindaco ed il Comandante della Polizia Locale, individuerà uno o più referenti (Capi squadra) come figura di riferimento delle singole unità operative specializzate (permanenti o temporanee).
4. I volontari di protezione civile non possono svolgere alcuna attività contrastante con le finalità indicate o finalizzata al proprio personale beneficio, né tanto meno sostituirsi in nessuna occasione agli organi preposti alla direzione e al coordinamento degli interventi nelle attività di protezione civile, né svolgere attività e compiti propri di altri Enti che concorrono alle operazioni di intervento (previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza).
5. È assolutamente vietata l'accettazione di compensi di qualsiasi natura.
6. I volontari ammessi al GCVPC che risultino iscritti anche presso organizzazioni di volontariato, devono anteporre la loro scelta di partecipazione nei confronti del Gruppo comunale di appartenenza.

#### **Art. 14 - Accettazione e disciplina.**

L'accettazione ed il rispetto del presente Regolamento, da parte dei Volontari del G.C.V.P.C., condizionano l'appartenenza al Gruppo. Le infrazioni o l'inosservanza delle condizioni riportate nel presente Regolamento possono comportare la *sospensione temporanea*, in via precauzionale, attuata dal Sindaco, sentito il parere del Comandante della Polizia Locale e quello del Coordinatore del Gruppo comunale. Nel caso di grave inosservanza, sia il Coordinatore sia il Comandante PL potranno proporre al giudizio insindacabile del Sindaco l'eventuale esclusione del volontario dal GCVPC.

#### **Art. 15 - Cessazione di appartenenza.**

Il Volontario cessa di appartenere al G.C.V.P.C. nei seguenti casi:

1. *Presentazione di dimissioni spontanee mediante compilazione di apposita modulistica scaricabile dal sito istituzionale del Comune di Quarto;*
2. *Non partecipazione alle attività istituzionali del Gruppo per oltre 3 mesi consecutivi;*
3. *Non partecipazione ai corsi addestrativi, di formazione ed aggiornamento per oltre 3 mesi senza giustificato motivo oggettivo;*
4. *Sospensione temporanea quale risultato di sanzione disciplinare di cui all'art. 14;*
5. *Radiazione determinata da gravi motivi morali o deontologici.*

Nei suddetti casi, il Volontario dovrà provvedere alla restituzione dei materiali affidatigli in uso, entro 15 (quindici) giorni dalla data di cessazione del rapporto, pena il pagamento degli stessi.

#### **Art. 16 - Formazione e dipendenza.**

Il Servizio Comunale di Protezione Civile promuove lo svolgimento di attività addestrative e formative dei volontari e loro organizzazioni e può, altresì, fornire loro in comodato gratuito mezzi e attrezzature. I volontari possono essere formati ed addestrati presso la Scuola di Protezione Civile della Regione Campania o dall'Ufficio Territoriale di Governo con il



supporto di tecnici dei settori regionali, del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, del Corpo Forestale dello Stato od altri tecnici qualificati appartenenti ad Istituti o Enti che, per compiti istituzionali cui attendono siano ritenuti idonei. Il G.C.V.P.C., in emergenza, *opera alle dipendenze degli Organi preposti alla direzione ed al coordinamento degli interventi previsti dalle Leggi vigenti.*

#### **Art. 17 - Diritti del Volontario.**

Il Volontario ha diritto:

- 1. a partecipare, nelle forme previste, alle riunioni o, nei casi indetti dal Coordinatore del Gruppo, a essere impiegato nelle operazioni di prevenzione, di soccorso ed assistenza alla popolazione, a partecipare alle esercitazioni e a collaborare alle iniziative del Gruppo nei casi e con le limitazioni previste dal presente Regolamento.*
- 2. in ogni momento ad esimersi dall'eseguire operazioni giudicate rischiose per la propria incolumità fisica.*
- 3. ai benefici previsti ai sensi della Legge n. 363/84, nell'ambito delle operazioni di emergenza o di simulazione di emergenza autorizzate di cui al successivo art. 18.*

#### **Art. 18 - Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile – Benefici.**

Ai volontari aderenti al Gruppo comunale iscritto nell'elenco, impiegati in attività di soccorso ed assistenza in vista od in occasione degli eventi di cui all'art. 2 comma 1 della Legge 225/92 nonché in attività di formazione ed addestramento nella stessa materia in conformità alle funzioni trasferite ai sensi dell'art. 108 del Decreto legislativo n. 112/98 e comunque nel rispetto della legislazione vigente in materia, saranno garantiti, ai sensi degli artt. 9 e 10 del D.P.R. 08/02/2001 n. 194 i seguenti benefici relativamente al periodo di effettivo impiego, che il datore di lavoro è tenuto a consentire, per un periodo non superiore a trenta giorni continuativi e fino a novanta giorni all'anno:

- a) Il mantenimento del posto di lavoro pubblico o privato;*
- b) Il mantenimento del trattamento economico e previdenziale da parte del datore di lavoro pubblico o privato;*
- c) La copertura assicurativa; i componenti del Gruppo sono coperti, durante l'impiego autorizzato, da assicurazione secondo le modalità previste dall'art. 4 della Legge 11/08/1991 n. 266;*
- d) per quanto riguarda studenti universitari e/o scuole medie superiori già maggiorenni, impiegati in attività di protezione civile, verrà rilasciata, su richiesta, regolare giustificazione da presentare al Dirigente scolastico;*
- e) Il rimborso delle spese sostenute sulla base di idonea documentazione giustificativa (fatture, denunce alle autorità di Pubblica Sicurezza, certificazioni pubbliche, ecc.), previa preventiva autorizzazione e successivo accertamento, il Sindaco provvede a rimborsare le spese documentate, entro i limiti delle disponibilità di bilancio esistenti e per le attività preventivamente autorizzate.*

#### **Art. 19– Doveri del Volontario.**



Il Volontario iscritto al Gruppo s'impegna ad osservare, in ogni sua parte e ad ogni effetto:

1. *Il Regolamento del Gruppo;*
2. *Le deliberazioni emanate dal Servizio Comunale di Protezione Civile.*

Le infrazioni al presente Regolamento comportano le sanzioni disciplinari previste dall'art. 14.

- a) *Il Volontario si impegna, sulla base delle proprie disponibilità, a partecipare alle riunioni, periodiche e non, indette per l'informazione, l'aggiornamento e la crescita del singolo Volontario e del Gruppo.*
- b) *Il Volontario si impegna, sulla base delle proprie disponibilità, a seguire i corsi di addestramento e di aggiornamento, a partecipare alle esercitazioni addestrative ed a collaborare alle operazioni di prevenzione, di soccorso ed assistenza alla popolazione, secondo le disposizioni impartite dal Servizio Comunale di Protezione Civile.*
- c) *I Volontari, nei casi decisi dal Coordinatore, si impegnano a indossare l'uniforme indicata di volta in volta avendo cura, durante le attività operative o di rappresentanza, di assumere un atteggiamento dignitoso nel rispetto delle proprie funzioni, a custodirla integra nella forma e nell'aspetto e a farne un corretto uso integrandola a scopo protettivo con i dispositivi di protezione individuale previsti dalla Legge. Si impegnano altresì al corretto uso ed alla custodia adeguata delle attrezzature personali affidategli.*
- d) *Non svolgere, nelle vesti di Volontari di Protezione Civile, alcuna attività contrastante con le finalità indicate ed altresì si impegnano ad astenersi da qualsiasi attività e propaganda a carattere politico, religioso, ideologico commerciale nell'ambito della Protezione Civile.*



## CAPO VI Disposizioni finali

### **Art. 20- Termini di validità del Regolamento**

Il presente regolamento abroga il precedente regolamento del GCVPC e rimane in vigore a tempo indeterminato, fino alla stesura di un nuovo regolamento che ne aggiorni i contenuti. Con l'adozione del presente regolamento, ogni norma regolamentare o comunque adottata da organi del Comune di Quarto che risulti in contrasto con le disposizioni disciplinate dal presente regolamento, si deve considerare abrogata. Per quanto non previsto dal presente Regolamento si fa riferimento alla legislazione in materia di Protezione Civile sia regionale, nazionale e comunitaria. Copia dello stesso sarà pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Quarto e sul sito web istituzionale nell'area download documenti (Protezione Civile). Tutto il personale comunale ed i Responsabili dell'Amministrazione comunale hanno l'obbligo di rispettarlo e di favorire la sua applicazione.

### **Art. 21- Garante del Regolamento.**

Il Sindaco è garante assoluto del rispetto e dell'osservanza del presente Regolamento.

Il presente Regolamento non prevede impegno di spesa.

---

*Il presente regolamento è costituito da numero 19 (diciannove) pagine consecutive compreso frontespizio e appendice per un totale di 21 articoli (ventuno).*



**APPENDICE**  
**RIFERIMENTI NORMATIVI CITATI**

- ✓ **LEGGE n. 266/91- Legge Quadro sul Volontariato**  
Art. 4 - Assicurazione degli aderenti ed organizzazioni di volontariato.
- ✓ **LEGGE n. 225/92 - Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile.**  
Art. 2, comma 1) - Tipologia degli eventi ed ambiti di competenze.  
Art. 3 - Attività e compiti di protezione civile.  
Art. 15 - Competenze del Comune ed attribuzioni del Sindaco.
- ✓ **D. Lgs n. 112/98 -Conferimento di funzioni amministrative alle regioni e agli enti locali.**  
Art. 108 - Funzioni conferite alle regioni e agli enti locali
- ✓ **DPR n. 194/2001- Regolamento recante nuova disciplina della partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attività di protezione civile.**  
Art 9. Disciplina relativa all'impiego delle organizzazioni di volontariato nelle attività di pianificazione, soccorso, simulazione, emergenza e formazione teorico-pratica.  
Art.10 - Rimborso alle organizzazioni di volontariato delle spese sostenute nelle attività di soccorso, simulazione, emergenza e formazione teorico-pratica.

---

**LEGGE n. 266/91- Legge Quadro sul Volontariato**

**Art. 4 - Assicurazione degli aderenti ed organizzazioni di volontariato.**

1. *Le organizzazioni di volontariato debbono assicurare i propri aderenti, che prestano attività di volontariato, contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.*
2. *Con decreto del Ministro dell'Industria, del commercio e dell'artigianato, da emanarsi entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono individuati meccanismi assicurativi semplificati, con polizze anche numeriche o collettive, e sono disciplinati i relativi controlli.*

**LEGGE n. 225/92 - Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile.**

**Art. 2, comma 1) - Tipologia degli eventi ed ambiti di competenze.**

1. *Ai fini dell'attività di protezione civile gli eventi si distinguono in:*
  - a) *eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili dai singoli enti e amministrazioni competenti in via ordinaria;*
  - b) *eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che per loro natura ed estensione comportano l'intervento coordinato di più enti o amministrazioni competenti in via ordinaria;*
  - c) *calamità naturali o connesse con l'attività dell'uomo che in ragione della loro intensità ed estensione debbono, con immediatezza d'intervento, essere fronteggiate con mezzi e poteri straordinari da impiegare durante limitati e predefiniti periodi di tempo (8) (9).*

**Art. 3 - Attività e compiti di protezione civile.**



### **Art. 3 - Attività e compiti di protezione civile.**

1. Sono attività di protezione civile quelle volte alla previsione e alla prevenzione dei rischi, al soccorso delle popolazioni sinistrate e ad ogni altra attività necessaria e indifferibile, diretta al contrasto e al superamento dell'emergenza e alla mitigazione del rischio, connessa agli eventi di cui all'articolo 2.
2. La previsione consiste nelle attività, svolte anche con il concorso di soggetti scientifici e tecnici competenti in materia, dirette all'identificazione degli scenari di rischio probabili e, ove possibile, al preannuncio, al monitoraggio, alla sorveglianza e alla vigilanza in tempo reale degli eventi e dei conseguenti livelli di rischio attesi.
3. La prevenzione consiste nelle attività volte a evitare o a ridurre al minimo la possibilità che si verifichino danni conseguenti agli eventi di cui all'articolo 2, anche sulla base delle conoscenze acquisite per effetto delle attività di previsione. La prevenzione dei diversi tipi di rischio si esplica in attività non strutturali concernenti l'allertamento, la pianificazione dell'emergenza, la formazione, la diffusione della conoscenza della protezione civile nonché l'informazione alla popolazione e l'applicazione della normativa tecnica, ove necessarie, e l'attività di esercitazione.
4. Il soccorso consiste nell'attuazione degli interventi integrati e coordinati diretti ad assicurare alle popolazioni colpite dagli eventi di cui all'articolo 2 ogni forma di prima assistenza.
5. Il superamento dell'emergenza consiste unicamente nell'attuazione, coordinata con gli organi istituzionali competenti, delle iniziative necessarie e indilazionabili volte a rimuovere gli ostacoli alla ripresa delle normali condizioni di vita.
6. I piani e i programmi di gestione, tutela e risanamento del territorio devono essere coordinati con i piani di emergenza di protezione civile, con particolare riferimento a quelli previsti all'articolo 15, comma 3-bis, e a quelli deliberati dalle regioni mediante il piano regionale di protezione civile.
7. Alle attività di cui al presente articolo le amministrazioni competenti provvedono nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.

### **Art. 15 - Competenze del Comune ed attribuzioni del Sindaco.**

1. Nell'ambito del quadro ordinamentale di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni, in materia di autonomie locali, ogni comune può dotarsi di una struttura di protezione civile.
2. La regione, nel rispetto delle competenze ad essa affidate in materia di organizzazione dell'esercizio delle funzioni amministrative a livello locale, favorisce, nei modi e con le forme ritenuti opportuni, l'organizzazione di strutture comunali di protezione civile.
3. Il sindaco è autorità comunale di protezione civile. Al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio comunale, il sindaco assume la direzione dei servizi di emergenza che insistono sul territorio del comune, nonché il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari dandone immediata comunicazione al prefetto e al presidente della giunta regionale.
- 3-bis. Il comune approva con deliberazione consiliare, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, il piano di emergenza comunale previsto dalla normativa vigente in materia di protezione civile, redatto secondo i criteri e le modalità di cui alle indicazioni operative adottate dal Dipartimento della protezione civile e dalle giunte regionali.



3-ter. Il comune provvede alla verifica e all'aggiornamento periodico del proprio piano di emergenza comunale, trasmettendone copia alla regione, alla prefettura-ufficio territoriale del Governo e alla provincia territorialmente competenti.

3-quater. Dall'attuazione dei commi 3-bis e 3-ter non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

4. Quando la calamità naturale o l'evento non possono essere fronteggiati con i mezzi a disposizione del comune, il sindaco chiede l'intervento di altre forze e strutture al prefetto, che adotta i provvedimenti di competenza, coordinando i propri interventi con quelli dell'autorità comunale di protezione civile.

#### **D. Lgs n. 112/98 - (Conferimento di funzioni amministrative alle regioni e agli enti locali).**

##### **Art. 108 - Funzioni conferite alle regioni e agli enti locali**

1. Tutte le funzioni amministrative non espressamente indicate nelle disposizioni dell'articolo 107 sono conferite alle regioni e agli enti locali e tra queste, in particolare:

a) sono attribuite alle regioni le funzioni relative:

1) alla predisposizione dei programmi di previsione e prevenzione dei rischi, sulla base degli indirizzi nazionali;

2) all'attuazione di interventi urgenti in caso di crisi determinata dal verificarsi o dall'imminenza di eventi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), della legge 24 febbraio 1992, n. 225, avvalendosi anche del Corpo nazionale dei vigili del fuoco;

3) agli indirizzi per la predisposizione dei piani provinciali di emergenza in caso di eventi calamitosi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), della legge n. 225 del 1992;

4) all'attuazione degli interventi necessari per favorire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite da eventi calamitosi;

5) allo spegnimento degli incendi boschivi, fatto salvo quanto stabilito al punto 3) della lettera f) del comma 1 dell'articolo 107;

6) [1]

7) agli interventi per l'organizzazione e l'utilizzo del volontariato;

b) sono attribuite alle province le funzioni relative:

1) all'attuazione, in ambito provinciale, delle attività di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi, stabilite dai programmi e piani regionali, con l'adozione dei connessi provvedimenti amministrativi;

2) alla predisposizione dei piani provinciali di emergenza sulla base degli indirizzi regionali;

3) alla vigilanza sulla predisposizione da parte delle strutture provinciali di protezione civile, dei servizi urgenti, anche di natura tecnica, da attivare in caso di eventi calamitosi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b) della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

##### **art. 108 /comma c)**

c) sono attribuite ai comuni le funzioni relative:

1) all'attuazione, in ambito comunale, delle attività di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi, stabilite dai programmi e piani regionali;

- 2) all'adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli relativi alla preparazione all'emergenza, necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale;
- 3) alla predisposizione dei piani comunali e/o intercomunali di emergenza, anche nelle forme associative e di cooperazione previste dalla legge 8 giugno 1990, n. 142, e, in ambito montano, tramite le comunità montane, e alla cura della loro attuazione, sulla base degli indirizzi regionali;
- 4) all'attivazione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi urgenti necessari a fronteggiare l'emergenza;
- 5) alla vigilanza sull'attuazione, da parte delle strutture locali di protezione civile, dei servizi urgenti;
- 6) all'utilizzo del volontariato di protezione civile a livello comunale e/o intercomunale, sulla base degli indirizzi nazionali e regionali

**DPR n. 194/2001- Regolamento recante nuova disciplina della partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attività di protezione civile.**

**Art 9. Disciplina relativa all'impiego delle organizzazioni di volontariato nelle attività di pianificazione, soccorso, simulazione, emergenza e formazione teorico-pratica.**

1. Ai volontari aderenti ad organizzazioni di volontariato inserite nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, impiegati in attività di soccorso ed assistenza in vista o in occasione degli eventi di cui al comma 2 dell'articolo 1, anche su richiesta del sindaco o di altre autorità di protezione civile competenti ai sensi della legge n. 225 del 1992, in conformità alle funzioni trasferite ai sensi dell'articolo 108 del decreto legislativo n. 112 del 1998, nonché autorizzate dall'Agenzia, vengono garantiti, entro i limiti delle disponibilità di bilancio esistenti, relativamente al periodo di effettivo impiego che il datore di lavoro è tenuto a consentire, per un periodo non superiore a trenta giorni continuativi e fino a novanta giorni nell'anno:

- a) il mantenimento del posto di lavoro pubblico o privato;
- b) il mantenimento del trattamento economico e previdenziale da parte del datore di lavoro pubblico o privato;
- c) la copertura assicurativa secondo le modalità previste dall'articolo 4 della legge 11 agosto 1991, n. 266, e successivi decreti ministeriali di attuazione.

2. In occasione di eventi per i quali è dichiarato lo stato di emergenza nazionale, e per tutta la durata dello stesso, su autorizzazione dell'Agenzia, e per i casi di effettiva necessità singolarmente individuati, i limiti massimi previsti per l'utilizzo dei volontari nelle attività di soccorso ed assistenza possono essere elevati fino a sessanta giorni continuativi e fino a centottanta giorni nell'anno.

3. I benefici di cui ai commi 1 e 2 vengono estesi ai volontari singoli iscritti nei «ruolini» delle Prefetture, previsti dall'articolo 23 del decreto del Presidente della Repubblica 6 febbraio 1981, n. 66, qualora espressamente impiegati dal Prefetto in occasione di eventi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge n. 225 del 1992.

4. Agli aderenti alle organizzazioni di volontariato di cui all'articolo 1, comma 2, impegnati in attività di pianificazione, di simulazione di emergenza, e di formazione teorico-pratica, compresa quella destinata ai cittadini, e autorizzate preventivamente dall'Agenzia, sulla base della segnalazione dell'autorità di protezione civile competente ai sensi della legge n. 225 del 1992, in conformità alle funzioni trasferite ai sensi dell'articolo 108 del decreto legislativo n. 112 del 1998, i benefici di cui al comma 1 si applicano per un periodo complessivo non superiore a dieci giorni continuativi e fino ad un massimo di trenta giorni nell'anno. Limitatamente agli organizzatori delle suddette iniziative, i benefici di cui al comma 1 si applicano anche alle fasi preparatorie e comunque connesse alla loro realizzazione.

5. Ai datori di lavoro pubblici o privati dei volontari di cui ai commi 1, 2, 3 e 4, che ne facciano richiesta, viene rimborsato l'equivalente degli emolumenti versati al lavoratore legittimamente impegnato come volontario, mediante le procedure indicate nell'articolo 10.

6. Le attività di simulazione di emergenza, quali le prove di soccorso e le esercitazioni di protezione civile, vengono programmate:

a) dall'Agenzia, per le esercitazioni nazionali che direttamente le organizza;

b) dalle altre strutture operative istituzionali di protezione civile. Gli scenari di tali attività ed i calendari-programma delle relative operazioni, con l'indicazione del numero dei volontari partecipanti e del preventivo delle spese rimborsabili ai sensi dell'articolo 10, nonché di quelle riferite al comma 1, debbono pervenire all'Agenzia, relativamente a ciascun anno, entro il 10 gennaio, per le esercitazioni programmate per il primo semestre, ed entro il 10 giugno per quelle previste per il secondo semestre. L'Agenzia si riserva la relativa approvazione e autorizzazione fino a due mesi prima dello svolgimento delle prove medesime, nei limiti dello stanziamento sui relativi capitoli di spesa.

7. La richiesta al datore di lavoro per l'esonero dal servizio dei volontari dipendenti, da impiegare in attività addestrative o di simulazione di emergenza, deve essere avanzata almeno quindici giorni prima dello svolgimento della prova, dagli interessati o dalle organizzazioni cui gli stessi aderiscono.

8. Dopo lo svolgimento delle attività di simulazione o di addestramento o in occasione dell'emergenza, le organizzazioni interessate fanno pervenire all'autorità di protezione civile competente una relazione conclusiva sull'attività svolta, sulle modalità di impiego dei volontari indicati nominativamente e sulle spese sostenute, corredate della documentazione giustificativa.

9. Ai fini del rimborso della somma equivalente agli emolumenti versati ai propri dipendenti che abbiano partecipato alle attività di cui ai commi 1, 2, 3 e 4, il datore di lavoro presenta istanza all'autorità di protezione civile territorialmente competente. La richiesta deve indicare analiticamente la qualifica professionale del dipendente, la retribuzione oraria o giornaliera spettanti, le giornate di assenza dal lavoro e l'evento cui si riferisce il rimborso, nonché le modalità di accreditamento del rimborso richiesto.

10. Ai volontari lavoratori autonomi, appartenenti alle organizzazioni di volontariato indicate all'articolo 1, comma 2, legittimamente impiegati in attività di protezione civile, e che ne fanno richiesta, è corrisposto il rimborso per il mancato guadagno giornaliero calcolato sulla base della dichiarazione del reddito presentata l'anno precedente a quello in cui è stata prestata l'opera di volontariato, nel limite di L. 200.000 lorde giornaliere.

11. L'eventuale partecipazione delle organizzazioni di volontariato, inserite nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, alle attività di ricerca, recupero e salvataggio in acqua nonché alle relative attività esercitative, tiene conto della normativa in materia di navigazione e si svolge nell'ambito dell'organizzazione nazionale di ricerca e soccorso in mare facente capo al Ministero dei trasporti e della navigazione.

12. Le disposizioni di cui al presente articolo, nonché dell'articolo 10, si applicano anche nel caso di iniziative ed attività, svolte all'estero, purché preventivamente autorizzate dall'Agenzia (3).

(3) Sull'applicabilità delle disposizioni del presente articolo vedi il comma 5-ter dell'art. 8, D.L. 30 dicembre 2008, n. 208, aggiunto dalla relativa legge di conversione.

#### **Art.10 - Rimborso alle organizzazioni di volontariato delle spese sostenute nelle attività di soccorso, simulazione, emergenza e formazione teorico-pratica.**

1. Anche per il tramite delle Regioni o degli altri enti territorialmente competenti, preventivamente autorizzati, l'Agenzia, nei limiti delle disponibilità di bilancio, provvede ad



*effettuare i rimborsi ai datori di lavoro, nonché alle organizzazioni di volontariato di cui all'articolo 1, comma 2, per le spese sostenute in occasione di attività e di interventi preventivamente autorizzati e relative ai viaggi in ferrovia e in nave, al costo della tariffa più economica ed al consumo di carburante relativo agli automezzi utilizzati, sulla base del chilometraggio effettivamente percorso e su presentazione di idonea documentazione. I rimborsi potranno anche essere oggetto di anticipazione da parte dell'autorità che ha autorizzato l'attività stessa.*

*2. Per ottenere il rimborso delle somme anticipate, gli enti di cui al comma 1 dovranno predisporre apposita richiesta all'Agenzia.*

*3. Possono essere ammessi a rimborso, anche parziale, sulla base di idonea documentazione giustificativa (fatture, denunce alle autorità di pubblica sicurezza, certificazioni pubbliche ecc.), gli oneri derivanti da:*

*a) reintegro di attrezzature e mezzi perduti o danneggiati nello svolgimento di attività autorizzate con esclusione dei casi di dolo o colpa grave;*

*b) altre necessità che possono sopravvenire, comunque connesse alle attività e agli interventi autorizzati.*

*4. Le richieste di rimborso da parte delle organizzazioni di volontariato e dei datori di lavoro devono pervenire entro i due anni successivi alla conclusione dell'intervento, dell'esercitazione o dell'attività formativa (4).*

*(4) Sull'applicabilità delle disposizioni del presente articolo vedi il comma 5-ter dell'art. 8, D.L. 30 dicembre 2008, n. 208, aggiunto dalla relativa legge di conversione. Vedi, anche, il comma 1 dell'art. 3, O.P.C.M. 10 novembre 2010, n. 3904.*

**REGOLAMENTO DEL GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**PRESIDENTE** - Passiamo al punto successivo, Regolamento del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile. Lascio la parola al Consigliere Di Pinto.

**CONSIGLIERE DI PINTO** - Di Pinto. Vincenzo di Pinto, Gruppo Misto Indipendente. Buonasera Sindaco, buonasera Presidente, Buonasera Consiglieri, buonasera a tutti. L'approvazione di questo regolamento sostituisce il precedente che è stato deliberato nel 2009, ma prima di abrogarlo volevo porre alla vostra attenzione una frase che c'era nel vecchio regolamento che mi ha... a me personalmente ha colpito. Dove nel confermare le aree individuate dal piano comunale di Protezione Civile veniva escluso il campo sportivo comunale. Già all'epoca, quindi, c'era parecchia attenzione su questo stadio a tal punto da estraniarlo anche in casi di emergenza. Speriamo che venga abrogato interamente tra qualche secondo. Il nuovo regolamento è un regolamento che fondamentalemente chiarisce le figure coinvolte, quindi il Sindaco, il Comando di Polizia Locale e il Centro Operativo Comunale, il cosiddetto COC. Vengono individuati i ruoli, competenze,

funzioni, sia dei coordinatori e sia dei volontari, perché ricordiamolo tutti che il cuore della Protezione Civile è il volontariato. A questo punto vorrei anche approfittare, signori, per ringraziare ufficialmente l'intero gruppo che si è mostrato molto efficiente e capace nel sensibilizzare in breve tempo la popolazione quartese alla donazione dei beni di prima necessità per le popolazioni colpite ultimamente dal sisma. Penso di parlare a nome di tutto il Consiglio. Okay. Grazie Presidente.

*(Applausi).*

**PRESIDENTE** - Ci sono interventi in merito?

**CONSIGLIERE SANTORO G.** - Chiedo che leggano la relazione con le commissioni.

**PRESIDENTE** - Perfetto. Allora, il Presidente della Commissione Affari Generali. Le cedo la cartellina?

**CONSIGLIERE SANTORO G.** - In effetti noi siamo stati, come dire, sollecitati ad approvare questo regolamento per i tempi ristretti. C'è stata un'istruttoria, ovviamente nella commissione si è parlato di questa grande difficoltà dei tempi. Quindi sarebbe opportuno che il Presidente chiarisse all'assemblea consiliare questa motivazione e l'impegno.

**CONSIGLIERE CAROTENUTO** - Gianluca Carotenuto, Presidente

della Commissione Affari Generali. Siamo stati, appunto, sollecitati alla verifica al lavoro sul... svolto sul regolamento in cui chiediamo... di cui chiediamo l'approvazione oggi, il voto del Consiglio oggi... Ed è stato un lavoro che è stato, appunto, fatto inizialmente su un... sul testo che prevede adesso che Quarto abbia un rinnovo e un adeguamento di questo regolamento per quanto riguarda le ultime normative. Il lavoro della commissione non finirà qui perché questo è solo l'inizio e la verifica poi di... non solo di... diciamo delle singole norme, di tutto quello che prevede questo regolamento, sarà fatto da domani in poi... Scusate... Questo sembra funzionare meglio, sì, decisamente, un microfono presidenziale. E, quindi, stavo dicendo, il lavoro della commissione inizia adesso e verificherà tra le altre cose anche con il Sindaco, a stretto contatto col Sindaco, quella che dovrà essere la struttura e, diciamo, tutti... Bisogna essere pronti. Bisogna essere pronti che nel momento in cui la Protezione Civile sarà chiamata al... speriamo il più tardi possibile, ad operare sul territorio di Quarto, senza esclusioni territoriali, si spera, sia pronta tutta la macchina comunale. Che deve far partire tutta una serie di cose, cioè



l'approvvigionamento delle uniformi, di quanto serve al funzionamento della Protezione Civile e a tutti quelli che sono gli espletamenti burocratici, cioè la parte che riguarda le assicurazioni per ogni singolo membro. E, quindi, seguiremo insieme al Sindaco tutto il... diciamo la nuova costituzione del gruppo di volontari della Protezione Civile. Penso che questo è... Ho risposto alla domanda.

**CONSIGLIERE SANTORO G.** - (Inc. fuori microfono).

**CONSIGLIERE CAROTENUTO** - No, perché mi hai preso un po' alla sprovvista. Grazie.

**PRESIDENTE** - Grazie. Vuole intervenire Consigliere? Prego.

**CONSIGLIERE DI CRISCIO** - Gabriele Di Criscio di Insieme per Quarto. Allora, questo regolamento, è vero, bisogna approvarlo perché altrimenti la Protezione Civile non può iniziare, non può fare il proprio lavoro. E nello stesso tempo questo regolamento non comporta impegni di spese, quindi ci stanno i pareri favorevoli del caposettore, del Segretario, parere favorevole perché non comporta impegno di spesa. Però, a mio avviso, per rendere operativa una Protezione Civile, per rendere operativi dei volontari che si prestano, appunto, per la popolazione in casi di emergenza, in caso di necessità, bisogna dotarli di tutti i mezzi necessari

e possibili perché il loro compito vada a buon risultato e quindi siano utili e per il compito che svolgono. Allora quello che volevo chiarire, visto che ai volontari c'è bisogno di assicurarli contro i rischi, siano essi... siano essi lavoratori dipendenti e siano essi dei liberi professionisti, lavoratori autonomi. Allora è opportuno che già da domani si incominci ad intravedere, a fare il bando, chi vuole far parte di questo gruppo di Protezione Civile, quali sono le categorie e quali sono le professionalità, in modo che possiamo fare una variazione di bilancio e stabilire la cifra occorrente per fare in modo che questa Protezione Civile funzioni nel migliore dei modi. Quindi il parere favorevole di tutto il gruppo consiliare di Insieme per Quarto e che immediatamente si proceda in modo che questo gruppo, che mi auguro che sia numeroso, possa iniziare ad operare, visti anche i cattivi tempi per quanto riguarda la nostra zona, che è stata messa anche nella zona rossa a causa del bradisismo, quindi certamente possiamo aspettarci qualche cosa, che potrebbe fare in modo che questo gruppo possa operare nel migliore dei modi. Quindi chiedo, e concludo l'argomento, di intravedere, appunto, tramite la commissione preposta qual è la

spesa occorrente per dotarli di tutto il materiale occorrente per la loro funzione. Grazie.

**PRESIDENTE** - Lascio la parola al Sindaco.

**SINDACO** - Buonasera. Innanzitutto grazie e benvenuti a tutti. Voglio soltanto aggiungere una cosa velocissima. Voglio ringraziare il gruppo di Protezione Civile per tutto il lavoro che hanno svolto in questo periodo perché sono stati esemplari, sono stati davvero bravissimi e sono orgogliosa di loro. Siamo rimasti politicamente un po' in disparte perché credo che sia giusto così, non bisognava politicizzare l'evento perché non era un evento politico ma era un'organizzazione di volontari che ha lavorato in modo particolarmente preciso. In questo periodo stiamo... Quando io sono arrivata qui come Sindaco, il gruppo della Protezione Civile praticamente era disfatto e non esisteva. Abbiamo iniziato a lavorare sul gruppo, sulle persone, sull'unione che deve esserci tra il gruppo di volontari. Stiamo facendo degli atti che sono quelli del regolamento, che sarà quello sul regolamento successivo per il piano di evacuazione e stiamo coordinandoci per avere una sede, per avere tutte le strutture, anche dei mezzi dati a disposizione della Regione per permettere ovviamente

ai volontari di essere fattivi sul territorio. Non basta soltanto la buona volontà, ci vogliono tante cose che stiamo portando pian piano a compimento, perché ovviamente quando siamo arrivati mancava tutto. Momentaneamente saranno dislocati "all'Anci(?)" e poi avremo una sede più adeguata dove potremo mettere anche i mezzi necessari perché possano operare. Grazie a tutti.

**PRESIDENTE** - Grazie Sindaco. Possiamo passare quindi alla votazione: favorevoli? Unanimità. Passiamo all'immediata eseguibilità: favorevoli? Unanimità.

Sulla presente proposta di deliberazione ad oggetto: " Regolamento del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile " sono stati espressi i seguenti pareri:

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA: Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 c. 1 e dell'art. 147/bis c. 1 del D. Lgs. n. 267/2000, nonché dell'art. 6 del vigente Regolamento dei controlli interni.

Li, 05/09/2016

Il Capo Settore competente  
Il Comandante  
Maggiore Castrese Fruttaldo

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE: Si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 c. 1 e dell'art. 147/bis c. 1 del D. Lgs. n. 267/2000, nonché dell'art. 7 del vigente Regolamento dei controlli interni. In quanto non prevede alcun impegno di spesa

Li, 05/09/2016

Il Capo Settore Economico-Finanziario

dr.ssa Paola Bruno

Paola Bruno

Vista la nota prot. nr. 6337 del 25/02/2016 del Sindaco, e l'art. 97 del D.Lgs nr. 267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla conformità della presente proposta di deliberazione consiliare alle Leggi, allo Statuto e ai Regolamenti.

Il Vice Segretario Generale  
Dott. Francesco Angari

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

**Il Vice Segretario Generale**

(dott. Francesco Angari)

F.to \_\_\_\_\_

**Il Presidente del Consiglio Comunale**

(Anna Perotti)

F.to \_\_\_\_\_

Prot. N. 29159

Li 9 SET, 2016

Della suesata deliberazione, ai sensi dell'art. 124 del T.U. n.267/18.8.2000, viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi.

Dalla Residenza comunale, li 9 SET, 2016

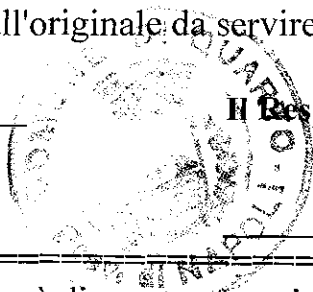
**Il Messo Comunale**

F.to \_\_\_\_\_

E' copia fin qui conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Quarto, li \_\_\_\_\_

**9 SET, 2016**



**Il Responsabile Ufficio Segreteria**  
(Mirella Fabozzi)

\_\_\_\_\_

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno \_\_\_\_\_

- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, del T.U. n. 267 del 18.8.2000);
- è stata dichiarata dal Consiglio Comunale immediatamente eseguibile.

**Il Responsabile Uff. Segreteria**  
(Mirella Fabozzi)

\_\_\_\_\_

Dalla Residenza Comunale li, \_\_\_\_\_

=====